

Papilloma virus, 5 effetti collaterali su 28mila vaccinati in dieci anni

Pagani (Ordine medici): «Andare avanti con il programma anti Hpv è fondamentale»
Bonini (Ostetricia): «Mai conseguenze gravi»

Nicoletta Novara

PIACENZA

● Dal 2008 ad oggi sono stati 27.863 i vaccini anti papilloma virus (hpv) eseguiti a Piacenza e solo 5 i casi in cui sono stati riscontrati effetti collaterali. Di questi 5, due hanno avuto febbri lievi, uno febbre elevata, uno cefalea frontale e in un caso si è verificata una reazione più grave che ha portato all'ospedalizzazione per ipostenia (calo della forza, ndr), sintomatologia che è regredita dopo la terapia. Il papilloma virus è ritenuto la

causa del 100% dei tumori al collo dell'utero, ma alcuni suoi ceppi hanno un'alta incidenza anche nella formazione dei tumori all'ano, alla vagina, al pene e alla gola. Le reazioni avverse ai vaccini anti papilloma virus - i cosiddetti effetti collaterali - sono stati al centro di un servizio della trasmissione Report che ha scatenato un acceso dibattito politico, istituzionale e mediatico tanto che il caso sarà discusso all'interno della Commissione Vigilanza Rai. «Grazie all'ufficio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Ausl sappiamo che le vaccinazioni eseguite dal 2008 ad oggi sono state 27.863

mentre i casi di reazioni avverse segnalate sono state 5 - ha detto Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei Medici di Piacenza - andare avanti con le vaccinazioni è importantissimo, non si può pensare che i vaccini e i farmaci siano esenti dal minimo rischio, ma come dicono i dati relativi al nostro territorio, i rischi sono piccoli nella loro entità. Sicuramente è molto opportuno continuare a vaccinare i bambini e gli adolescenti per non correre il rischio di vanificare ciò che è stato fatto nel passato».

Un passo indietro, purtroppo, è già stato fatto. Come ci ha riferito Renza Bonini, direttrice dell'U.O di Ginecologia ed Ostetricia: «In Emilia Romagna, fino al 2015, vi era il 70% delle persone a rischio vaccinate, oggi siamo solo al 55%. Eppure vaccinarsi è importantissimo perché il vaccino anti hpv previene il 90% dei tumori al col-



Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei medici, e Renza Bonini

lo dell'utero, l'80-90% dei tumori alla vulva e il 90% dei tumori all'ano. Su 200 milioni di vaccini effettuati non è mai stato riscontrato un caso mortale o conseguenze gravi correlate al vaccino

che è gratuito a 12 anni». Riferendosi al servizio mandato in onda da Report, Bonini ha detto: «La trasmissione ha giocato sull'emotività delle persone, senza presentare un contraddittorio».

Vaccinazioni in calo anche contro il morbillo

Si è passati da una copertura del 95% ad una copertura dell'85%

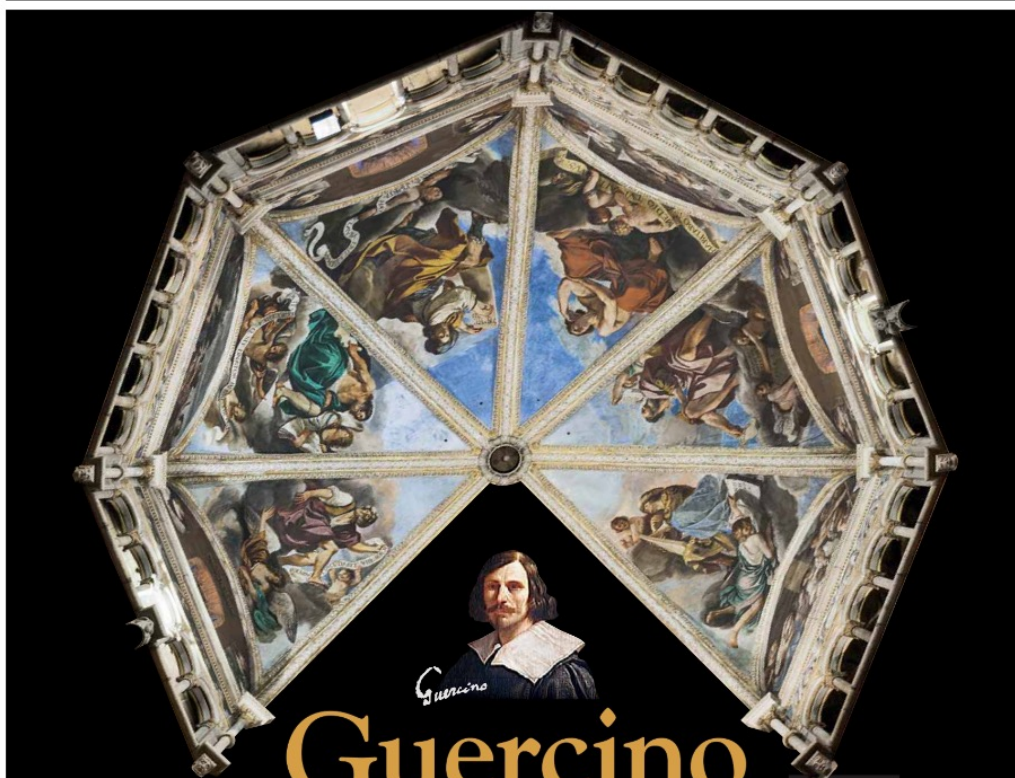
PIACENZA

● Non calano solamente le vaccinazioni anti-hpv, ma anche quelle contro il morbillo tanto che, a livello nazionale, si è passati dall'aver una copertura del 95% ad una dell'85%. «Questa diminuzione ha risvegliato casi di morbillo con ripercussioni importanti sulla nostra salute - ha detto Renza Bonini, direttrice di Ginecologia dell'Ausl di Piacenza - i vaccini sono la scoperta più importante nella prevenzione sanitaria degli ultimi 300 anni, non dimentichiamocelo». Di morbillo ha parlato anche Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei Medici: «Gli stati Uniti hanno lanciato l'allarme per le visite dei cittadini americani sul suolo italiano e questo a causa dei casi di morbillo riscontrati in conseguenza alla diminuzione dei vaccini». **Nov.**

Ogni anno 6500 casi di tumore per Hpv

PIACENZA

● Ogni anno in Italia vi sono 6500 casi di tumore legati all'hpv che colpiscono sia l'uomo che la donna, 12 mila casi di displasia di varia gravità per i tumori al collo dell'utero e 80 mila casi di condilomi collegabili alla famiglia dei papillomi. «Questi numeri fanno capire quanto sia importante vaccinarsi contro il papilloma virus - ha detto Renza Bonini - il vaccino è gratuito a 12 anni, mentre dai 15 ai 45 anni è necessario pagare un supplemento». Il papilloma è un virus a trasmissione sessuale: «Il vaccino non esime - ha ricordato Pagani - dall'aver comportamenti sessuali protetti, l'uso del profilattico deve essere raccomandato». **Nov.**



Guercino a Piacenza

4 MARZO - 4 GIUGNO 2017

Piacenza celebra il genio del Guercino con una mostra di importanti opere e l'inedita possibilità di visitare la cupola del Duomo, che custodisce un magnifico ciclo di affreschi realizzati dall'artista.

Per la prima volta i visitatori hanno la possibilità di ascendere all'interno della cupola della Cattedrale per osservare da vicino gli straordinari affreschi, illuminati con un sistema innovativo che ne restituisce l'idea originaria senza falsare i colori. Gli affreschi possono poi essere scoperti e apprezzati in ogni dettaglio nella sala multimediale, che ripercorre il processo compositivo offrendo un'esperienza altamente coinvolgente.

La mostra, dal titolo "Guercino tra sacro e profano", allestita nella Cappella Ducale di Palazzo Farnese, si concentra su una selezione di opere che ricostruiscono la parabola artistica di Guercino, uno dei pittori più amati del Seicento italiano. I dipinti scelti ben documentano la "poetica degli affetti" con cui il pittore ha realizzato sia i temi sacri, sia quelli profani, lungo l'arco cronologico della sua operosa attività artistica. Al termine del percorso un video consente ai visitatori di approfondire la sua eclettica personalità.

www.guercinopiaccenza.com

info@guercinopiaccenza.com - #guercinopiaccenza - cell. +39 335 1492369 - IAT Piacenza tel. +39 0523 492001

